

# Decreto del Commissario ad acta

(delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010)

N. U00044 del 10 MAG. 2012

Proposta n. 5752 del 02/04/2012

**Oggetto:**

Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato Casa di Cura Privata "European Hospital", gestito dalla European Hospital S.p.A., (P. IVA 01774941007) con sede in Via Portuense, 700 - 00148 Roma

Estensore

OLIVIERI MARGHERITA

Responsabile del Procedimento

GIUSEPPE CIARLO

Il Dirigente d'Area

G. CIARLO

Il Direttore Regionale

F. ROMANO

Il Direttore del Dipartimento

G. MAGRINI

Si esprime parere favorevole  
Il Sub Commissario

G. ASPATA

LA PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

(delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010)

DECRETO N. ~~100044/2012~~ 12

**Oggetto:** Provvedimento di conferma dell'autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale definitivo in favore del presidio sanitario denominato Casa di Cura Privata "European Hospital", gestito dalla European Hospital S.p.A., (P. IVA 01774941007) con sede in Via Portuense, 700.- 00148 Roma

LA PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n.6 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Regolamento Regionale n. 1 del 6 settembre 2002, concernente l'organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale e ss. mm. e ii;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, con la quale la Presidente della Regione Lazio è stata nominata Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;

DATO ATTO altresì, che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il dr. Antonio Spata è stato nominato Sub Commissario per l'attuazione del Piano di Rientro della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010;

VISTA la Determinazione Regionale n.B7691 del 7.10.2011 avente ad oggetto: "Istituzione Area denominata "Ufficio Speciale Temporaneo per l'attuazione della Legge 12/2011".

VISTA la DGR n. 523 del 11 novembre 2011 avente ad oggetto: "Adozione del regolamento regionale concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale)" e successive modifiche."

VISTO il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 e successive modificazioni ed integrazioni recante "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23.10.92, n. 421";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 66 del 12 febbraio 2007 concernente: "Approvazione del Piano di Rientro per la sottoscrizione dell'Accordo tra Stato e Regione Lazio ai sensi dell'art.1, comma 180, della Legge 311/2004";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.149 del 6 marzo 2007 avente ad oggetto: "Presenza d'atto dell'Accordo Stato Regione Lazio ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge n. 311/2004, sottoscritto il 28 febbraio 2007. Approvazione del Piano di Rientro" e i seguenti obiettivi:

- 1.1.2 Definizione dei requisiti per l'autorizzazione
- 1.1.3 Modalità e termini per l'adeguamento ai requisiti autorizzativi
- 1.1.4 Ulteriori requisiti per l'accreditamento
- 1.2.2 Ridimensionamento di reparti con bassa performance organizzativa.
- 1.2.4 Riorganizzazione della rete ospedaliera e separazione dei percorsi tra l'emergenza, l'urgenza e l'elezione;

LA PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010)

VISTO il nuovo Patto per la Salute sancito dalla Conferenza Stato – Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano del 3 dicembre 2009 con il quale, all'art. 13, comma 14 è stato stabilito che per le Regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate all'entrata in vigore delle norme attuative del medesimo patto restano fermi l'assetto commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal Commissario ad Acta, nonché le relative azioni di supporto contabile e gestionale;

VISTO l'art. 1, co. 796, lett. s) e t), legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii, secondo cui a decorrere dal 1° gennaio 2008 cessano i transitori accreditamenti, e la successiva lettera t) secondo cui, invece, con specifico riferimento agli accreditamenti provvisori, "le Regioni provvedono ad adottare provvedimenti finalizzati a garantire che dal 1° gennaio 2011 cessino gli accreditamenti provvisori delle strutture private...non confermate dagli accreditamenti definitivi";

VISTA la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4 "Norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio – sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali", e ss. mm. e ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 26 gennaio 2007, n.2 "Disposizioni relative alla verifica di compatibilità e al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, in attuazione dell'art.5, comma 1, lett.b), della legge regionale 3 marzo 2003, n.4, (norme in materia di autorizzazione alla realizzazione di strutture e all'esercizio di attività sanitarie e socio sanitarie, di accreditamento istituzionale e di accordi contrattuali) e ss. mm. e ii.;

VISTO il Regolamento Regionale 13 novembre 2007, n.13 "Disposizioni relative alle procedure per la richiesta ed il rilascio dell'accreditamento istituzionale, in attuazione dell'art. 13, comma 3, della legge regionale 3 marzo 2003, n.4;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0087 del 18.12.2009 avente ad oggetto: "Approvazione Piano Sanitario Regionale (PSR) 2010 – 2012";

VISTA la Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3 "Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2010-2012 della Regione Lazio", art. 1, commi dal 18 al 26, e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO in particolare l'art.1, comma 26 della citata L.R. 3/2010 nella parte in cui prevede che: "*Per la definizione dei procedimenti di accreditamento istituzionale definitivo di cui ai commi dal 18 al 25, la normativa regionale vigente in materia si applica in quanto compatibile con le disposizioni di cui ai medesimi commi, nonché con gli ulteriori provvedimenti di attuazione degli stessi*";

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0017/2010 avente ad oggetto: "Atto ricognitivo di cui al Decreto Commissariale 96/2009. Piano dei fabbisogni assistenziali per la Regione Lazio ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. a, numero 1) della L.R. 4/2003";

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0082 del 30 settembre 2010 avente ad oggetto: "Chiarimenti, integrazioni e modifiche al Piano Sanitario Regionale 2010 – 2012 di cui al Decreto del Commissario ad Acta n. 87/2009";

LA PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010)

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del 10 novembre 2010, avente ad oggetto: "Approvazione di: "Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie" (All. 1), "Requisiti ulteriori per l'accreditamento" (All. 2), "Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accreditementi delle Strutture Sanitarie (SAAS) – Manuale d'uso" (All. 3). Adozione dei provvedimenti finalizzati alla cessazione degli accreditamenti provvisori e avvio del procedimento di accreditamento definitivo ai sensi dell'art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l'accreditamento istituzionale definitivo delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3;

TENUTO CONTO che con il predetto decreto commissariale 90/2010 è stato avviato il procedimento di accreditamento definitivo, ai sensi dell'art. 1, commi da 18 a 26 (Disposizioni per l'accreditamento definitivo istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie private), Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3, mediante la presentazione delle relative domande entro il termine del 10 dicembre 2010 tramite il Sistema Informativo per le Autorizzazioni e gli Accreditementi delle Strutture Sanitarie, realizzato da LAit S.p.A;

VISTO l'art. 2, commi dal 13 al 17, della Legge regionale 24 dicembre 2010, n. 9 "Disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011 (art. 12, comma 1, L. R. 20 novembre 2001, n. 25)";

VISTA la Legge Regionale 13 agosto 2011, n. 12 avente ad oggetto: "Disposizioni collegate alla Legge di assestamento del bilancio 2011-2013", art.1, commi 123-125.

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta n. U0109 del 31 dicembre 2010 avente ad oggetto: "Atto ricognitivo ex art. art. 1, comma 22, Legge Regionale 10 Agosto 2010, n. 3 e s.m.i." con il quale si è:

- adottato il provvedimento di ricognizione di cui all'art. 1, comma 22, Legge Regionale n. 3/2010 e s.m.i, prendendo atto delle domande, presentate nei termini e con le modalità previste dalla vigente normativa, ricomprese nell'allegato A ("Elenco strutture sanitarie e socio sanitarie che hanno compilato ed inviato il questionario di autovalutazione in relazione sia alla conferma della autorizzazione che all'accreditamento definitivo"), trasmesso da LAit S.p.A, parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso ;
- preso atto del fatto che le domande di cui all'allegato B ("Elenco delle strutture sanitarie e socio sanitarie che hanno presentato solo domanda di conferma all'autorizzazione"), trasmesso da LAit S.p.A, parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso, presentavano elementi di incompletezza in ordine ai quali la Regione Lazio si riservava ulteriori approfondimenti e verifiche e pertanto non potevano essere inserite nell'elenco ricognitivo di cui all'allegato A

DATO ATTO che:

- quanto riportato nei suddetti elenchi si riferisce esclusivamente al contenuto delle dichiarazioni rese in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione;
- l'inclusione del soggetto/struttura nel suddetto provvedimento ricognitivo non fa sorgere, di per sé, in capo all'interessato alcuna posizione di interesse giuridico qualificata né in ordine alla conferma dell'autorizzazione, né in ordine al rilascio dell'accreditamento, né in ordine a pretese di carattere patrimoniale neanche a titolo di indebito arricchimento;

LA PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA  
(delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010)

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta U0007 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: "Legge Regionale 24 dicembre 2010, n. 9 art.2, comma 14. Termini e modalità per la presentazione della documentazione attestante il possesso dei requisiti ai fini del procedimento di accreditamento istituzionale definitivo";

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta U0008 del 3 febbraio 2011 avente ad oggetto: Modifica dell'Allegato 1 al Decreto del Commissario ad Acta U0090/2010 per: a) attività di riabilitazione (cod. 56), b) attività di lungodegenza (cod. 60); c) attività erogate nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per i livelli prestazionali: R1, R2, R2D e R3 – Approvazione Testo Integrato e Coordinato denominato "Requisiti minimi autorizzativi per l'esercizio delle attività sanitarie e socio sanitarie".

CONSIDERATO che, così come previsto dal citato Decreto Commissario ad Acta 8/2011:

a) le istanze di conferma dell'autorizzazione e di accreditamento definitivo istituzionale devono intendersi riferite esclusivamente alle strutture nelle quali viene esercitata almeno un'attività accreditata e i relativi effetti non si estendono ad eventuali ulteriori sedi, in cui vengano svolte attività meramente autorizzate, anche se appartenenti al medesimo soggetto;

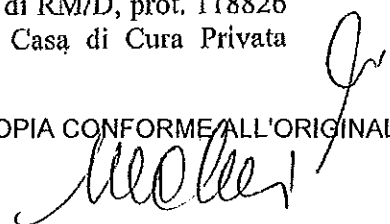
b) per le strutture nelle quali si eserciti almeno un'attività accreditata il provvedimento di autorizzazione all'esercizio riguarderà l'intera struttura, mentre il titolo di accreditamento sarà riferito esclusivamente alle attività già accreditate alla data di entrata in vigore del decreto stesso;

VISTO il Decreto del Commissario ad Acta 13 del 23 marzo 2011 avente ad oggetto "Procedimento di accreditamento definitivo a strutture sanitarie e socio-sanitarie private. Regolamentazione verifica requisiti";

TENUTO CONTO in particolare che in ottemperanza a quanto stabilito nel predetto Decreto:

- la Direzione Regionale competente ha inviato alle ASL l'elenco delle strutture che hanno compilato ed inviato i questionari di autovalutazione dichiarando il possesso di tutti i requisiti richiesti;
- il Direttore Generale di ciascuna ASL ha costituito apposita Commissione di verifica;
- i componenti della predetta Commissione hanno avuto accesso "a tutte le informazioni e alla documentazione inserita nel sistema SAAS dei soggetti provvisoriamente accreditati, ai sensi dei Decreti del Commissario ad Acta n. U0090/2010 e n. U0007/2011 e s.m.i anche al fine di verificare la veridicità di quanto dichiarato in sede di compilazione dei questionari di autovalutazione in ordine al possesso dei requisiti minimi richiesti e ai titoli di autorizzazione e di accreditamento provvisorio posseduti.";
- L'equipe operativa costituita in seno alla Commissione di verifica, come da verbale del 29/11/2011, ha proceduto a sopralluogo presso la sede della Casa di Cura Privata denominata "European Hospital", gestita dalla European Hospital S.p.A., con sede in Via Portuense, 700 - 00148 Roma;
- "il Coordinatore della Commissione di verifica, acquisiti dai responsabili dei servizi interessati gli esiti della verifica, ivi inclusa la completezza e la regolarità della documentazione inviata informaticamente ai sensi del Decreto del Commissario n. U0007/2011 e s.m.i.", ha trasmesso apposita relazione al Direttore Generale dell'ASL, che sulla base della predetta relazione, ha rilasciato l'attestazione di conformità ai requisiti richiesti trasmettendola alla Direzione Regionale competente;

PRESO ATTO dell'attestato di conformità del Direttore Generale dell'ASL di RM/D, prot. 118826 del 29/12/2011, con cui si attesta che il presidio sanitario denominato Casa di Cura Privata



LA PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010)

"European Hospital", gestito dalla European Hospital S.p.A., con sede in Via Portuense, 700- 00148 Roma, relativamente all'attività della Casa di Cura privata, risulta in possesso dei "requisiti minimi autorizzativi: strutturali, tecnologici e organizzativi e dei requisiti ulteriori per l'accreditamento di cui al DCA n. 90/2010 e s.m.i.";

VISTO il piano di adeguamento ed il relativo cronoprogramma presentato dal legale rappresentante della Casa di Cura Privata European Hospital s.p.a e inserito in piattaforma SAASS in data 31.10.2011, secondo le procedure di cui alla L.R. 12/2011;

PRESO ATTO che con la nota sopra citata del Direttore Generale dell'ASL di RM/D, prot. 118826 del 29/12/2011, è stato ritenuto fattibile il piano e congruo il crono programma così come modificato con nota del legale rappresentante della Casa di Cura "modifica cronoprogramma inserito in piattaforma LAIT in data 31.10.2011",

VISTE le note dell'Area "Ufficio Speciale Temporaneo per l'attuazione della L.R. n.12/2011" prot. 16346 del 27.1.2012 e prot. 53773 del 19.3.2012 con le quali sono state richieste all'Azienda USL RM D precisazioni riguardo la Casa di Cura European Hospital;

VISTA la nota del Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL RM D prot. 27763 del 26.3.2012 con la quale sono stati comunicati i riscontri positivi degli adeguamenti realizzati dalla Casa di Cura nonché rappresentata la collocazione per piano e per tipologia assistenziale dei complessivi n.144 posti letto autorizzati ( di cui n.51 accreditati) della Casa di Cura, come di seguito riportato:

<b>Primo piano</b>	
cardiochirurgia	p.l. autorizzati 30 di cui 22 <i>accreditati</i>
<b>Secondo piano</b>	
cardiochirurgia	p.l. autorizzati 10
cardiologia	p.l. autorizzati 10 di cui 9 <i>accreditati</i>
UTIC	p.l. autorizzati e <i>accreditati</i> 8, di cui 1 di isolamento temporaneo
Terapia intensiva	p.l. autorizzati e <i>accreditati</i> 12, di cui 1 di isolamento temporaneo
<b>Terzo piano</b>	
Neurochirurgia	p.l. autorizzati 10
Oculistica	p.l. autorizzati 10
Ortopedia	p.l. autorizzati 14
<b>Quarto piano</b>	
Medicina generale	p.l. autorizzati 15
Chirurgia generale	p.l. autorizzati 15



LA PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010)

**Quinto piano**

Ginecologia p.l. autorizzati 10

A servizio dell'area chirurgica sono ricompresi:

- Reparto operatorio con 4 sale operatorie poste al *secondo piano* in contiguità con il Reparto di Terapia intensiva;
- Reparto operatorio con 3 sale operatorie poste al *terzo piano*;
- 1 sala operatoria per il Centro Procreazione Medicalmente Assistita posto al *quinto piano*;
- 1 sala endoscopia posta al *piano terra*.

La Casa di Cura inoltre è autorizzata, ad esercitare i seguenti servizi ambulatoriali, utilizzati, oltre che per le attività rese in favore di pazienti ricoverati all'interno, anche per le prestazioni sanitarie aperte al pubblico:

- Diagnostica radiologica, TAC, RMN, Terapia radiante;
- Angiografia digitale;
- Laboratorio analisi cliniche;
- Ecotomografia;
- Fisiopatologia respiratoria;
- Fisiopatologia cardiovascolare;
- Emodinamica;
- Diagnostica endoscopica;
- Fisiokinesiterapia;
- Centro cura della sterilità (ICSI e FIVET);
- Laboratorio di istopatologia;

Sono presenti n.39 studi medici, dislocati come di seguito indicato:

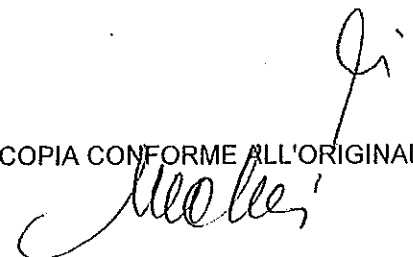
n.11 al piano terra,

n.16 al primo piano,

n.12 al secondo piano,

in cui sono esercitate le seguenti specialità:

- Chirurgia generale,
- Ginecologia,
- Oncologia,
- Prevenzione tumori,
- Ortopedia,
- Otorinolaringoiatria,
- Urologia,
- Cardiologia ed ecocardiografia,
- Pneumologia,
- Chirurgia vascolare,
- Eco-doppler,
- Dietologia,
- Andrologia,
- Diabetologia,
- Dermatologia,
- Neurochirurgia,
- Endocrinologia,



LA PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010)

- Neurologia,
- Elettromiografia,
- Endoscopia,
- Chirurgia estetica e microchirurgia della mano,
- Colon proctologia,
- Oculistica,
- Spirometria,
- Ergometria,
- Holter.

PRESO ATTO che a tutt'oggi non risulta concluso il nuovo iter autorizzativo della branca di Medicina Nucleare, già autorizzata con DGR n. 1842/1997, da parte della competente Commissione Regionale, attività peraltro accreditata con il DCA n° U0094 del 18/10/2011, che pertanto sarà oggetto di separato provvedimento.

CONSIDERATO che il Dipartimento di Prevenzione della ASL RM D con nota del 26/03/2012 prot. 27763 ha comunicato testualmente "Per quel che riguarda la richiesta relativa alla valutazione del progetto esecutivo del sistema antincendio e della autorizzazione preventiva alla realizzazione del progetto stesso, espressa dal Comando dei VVFF di Roma, di cui al fascicolo 250/A/OST del 23.02.2012, si segnala che:

- sono stati posti in opera tutti gli impianti e i dispositivi antincendio previsti dal progetto presentato al Comando dei VVFF di Roma dalla Proprietà;
- tutte le 13 condizioni impartite dal Comando dei VVFF, con il fascicolo sopra meglio specificato, sono state ottemperate e realizzate dalla Proprietà, nell'immobile oggetto della verifica."

RILEVATO che a seguito della verifica istruttoria dei titoli effettuata dalla Commissione della ASL di RM/D la struttura suddetta risulta operante in base ai seguenti provvedimenti:

**ATTI AUTORIZZATIVI:**

DGR n. 1842 dell'8.4.1997 oggetto: "Autorizzazione ai sensi dell'art. 58 della L.R. 31.12.87, n. 64. Casa di Cura privata "European Hospital" sita in Roma- Via Portuense, 700".

Determina D3422 del 10/10/2007 oggetto: "Casa di Cura European Hospital sita in Roma - Via Portuense, 700 - Autorizzazione all' ampliamento del gruppo operatorio di cardiocirurgia, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 64/87, - adeguamento dei posti UTIC."

**ATTI DI ACCREDITAMENTO:**

DGR 158 del 14.2.2005 oggetto: "Casa di cura European Hospital ripristino accreditamento provvisorio, ai sensi della DGR n. 11310/95".

DGR 182 DEL 31.3.2006 OGGETTO: "Casa di cura privata "EUROPEAN HOSPITAL" di Roma. Integrazione D.G.R. 158 del 14/2/2005."

DCA 74 DEL 29.9.2010 OGGETTO:" Rete dell'Assistenza Cardiologica e Cardiocirurgica"

Segue decreto n. 00044/2012

LA PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010)

DCA 80 DEL 30.9.2010 oggetto: "Riorganizzazione della Rete Ospedaliera Regionale"

DCA 94 del 25.11.2010 oggetto: "Ratifica intese con i soggetti privati accreditati oggetto di riconversione ai sensi del DCA 80/10 e s.m.i."

VISTA la L.R. n.30/80 e successive modificazioni, concernete -- Disciplina delle tasse sulle concessioni regionali;

PRESO ATTO del pagamento effettuato in data 30/03/20121, relativo alla tassa di concessione regionale per il rilascio del provvedimento regionale di cui trattasi per un importo di € 4.080,90.

DECRETA

Per le motivazioni richiamate in premessa che si intendono integralmente riportate di:

- ❖ confermare l'autorizzazione all'esercizio per la Struttura sanitaria denominata Casa di Cura Privata "European Hospital" con sede Via Portuense, 700 - 00148 Roma per l'attività di Casa di Cura Privata per un totale di n° 144 posti letto e servizi così suddivisi:

**Primo piano**

cardiochirurgia p.l.n. 30

**Secondo piano**

cardiochirurgia p.l. n.10

cardiologia p.l. n. 10

UTIC p.l. n. 8, di cui 1 di isolamento temporaneo

Terapia intensiva p.l.n. 12, di cui 1 di isolamento temporaneo

**Terzo piano**

Neurochirurgia p.l. n. 10

Oculistica p.l.n. 10

Ortopedia p.l.n. 14

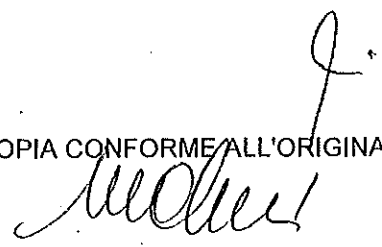
**Quarto piano**

Medicina generale p.l.n. 15

Chirurgia generale p.l. n. 15

**Quinto piano**

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE



LA PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010)

Ginecologia p.l.n. 10

A servizio dell'area chirurgica sono ricompresi:

- Reparto operatorio con 4 sale operatorie poste al *secondo piano* in contiguità con il Reparto di Terapia intensiva; -
- Reparto operatorio con 3 sale operatorie poste al *terzo piano*;
- 1 sala operatoria per il Centro Procreazione Medicalmente Assistita posto al *quinto piano*;
- 1 sala endoscopia posta al *piano terra*.

ad esercitare i seguenti servizi ambulatoriali, aperti anche all'esterno:

- Diagnostica radiologica, TAC, RMN, Terapia radiante;
- Angiografia digitale;
- Laboratorio analisi cliniche;
- Ecotomografia;
- Fisiopatologia respiratoria;
- Fisiopatologia cardiovascolare;
- Emodinamica;
- Diagnostica endoscopica;
- Fisiokinesiterapia;
- Centro cura della sterilità (ICSI e FIVET);
- Laboratorio di istopatologia;

E' altresì confermata l'autorizzazione per 39 studi medici, dislocati come di seguito indicato:

n.11 al piano terra,

n.16 al primo piano,

n.12 al secondo piano,

in cui sono esercitate le seguenti specialità:

- Chirurgia generale,
- Ginecologia,
- Oncologia,
- Prevenzione tumori,
- Ortopedia,
- Otorinolaringoiatria,
- Urologia,
- Cardiologia ed ecocardiografia,
- Pneumologia,
- Chirurgia vascolare,
- Eco-doppler,
- Dietologia,
- Andrologia,
- Diabetologia,
- Dermatologia,
- Neurochirurgia,
- Endocrinologia,
- Neurologia,
- Elettromiografia,
- Endoscopia,
- Chirurgia estetica e microchirurgia della mano,



LA PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO AD ACTA  
(delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010)

- Colon proctologia,
- Oculistica,
- Spirometria,
- Ergometria,
- Holter.

- ❖ rilasciare l'accreditamento istituzionale definitivo a favore della casa di Cura "European Hospital" sita in Via Portuense, 700 Roma (P. IVA 01774941007) gestita dalla European Hospital S.p.A. in persona del legale rapp.te p.t., Genchi Stefania nata a Roma (Roma) il 10/01/1959, per un totale di n° 51 posti letto così suddivisi:

**Primo piano**

- cardiocirurgia p.l. 22

**Secondo piano**

- cardiologia p.l. 9
- UTIC p.l. 8, di cui 1 di isolamento temporaneo
- Terapia intensiva p.l. 12, di cui 1 di isolamento temporaneo

Di prendere atto che:

- a tutt'oggi non risulta concluso il nuovo iter autorizzativo della branca di Medicina Nucleare, già autorizzata con DGR n. 1842/1997, da parte della competente Commissione Regionale, attività peraltro prevista dal DCA n° U0094 del 18/10/2011, che pertanto sarà oggetto di separato provvedimento.

Di prendere altresì atto che:

- la Direzione Sanitaria risulta affidata al Dott. Polizzi Francesco nato a San Michele di Ganzaria (CT) il 5.03.1924; Laurea in Medicina e Chirurgia; Specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva e Direzione Ospedaliera; Ordine dei Medici di Roma n.8925;
- Il Responsabile della Cardiocirurgia è il Prof. Ruggero De Paulis nato a L'Aquila il 14.09.1958; Laurea in Medicina e Chirurgia; Specializzazione in Cardioangiocirurgia; Ordine dei Medici dell'Aquila n. 1627;
- Il Responsabile della Radiologia è il Dott. Maspes Federico nato a Salisbury (RH) il 20.11.1959; Laurea in Medicina e Chirurgia; Specializzazione in Radiodiagnostica; Ordine dei Medici di Roma n. 35702;

- ❖ di notificare il presente Decreto al legale rappresentante della società "European Hospital S.p.A." nonché all'Azienda Sanitaria Locale, competente per territorio.
- ❖ di individuare nell'Azienda Sanitaria Locale, competente per territorio, l'ente preposto alla vigilanza sulla persistenza dei requisiti strutturali, tecnici ed organizzativi e quelli ulteriori di accreditamento secondo quanto previsto dal decreto del Commissario ad Acta n. U0090 del

Segue decreto n. 000044/2012

LA PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA  
(*delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010*)

10.11.20010 e successive modificazioni, e alle condizioni in base alle quali viene rilasciato il presente Decreto.

Le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Tecnico, nonché dei locali per ampliamento, trasformazione o trasferimento, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dalla Regione.

La struttura relativamente all'autorizzazione è tenuta alle disposizioni di cui al capo IV del R.R. 2/2007 e s.m.i., e relativamente all'accreditamento è tenuta al rispetto di quanto previsto dal capo III della Legge regionale 4/2003.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Renata Biverini

